



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "Luigi Pirandello"  
Cod. Min. RMIC875009 – C.F. 97197350586  
IBAN:IT71J0760103200000026874016  
Via Appennini, 53 - ☎ 0690531964 📠 069051865  
c.a.p. 00013 Fonte Nuova (RM)  
sito web: [www.istitutopirandello.it](http://www.istitutopirandello.it)  
✉ [RMIC875009@istruzione.it](mailto:RMIC875009@istruzione.it) PEC [RMIC875009@pec.istruzione.it](mailto:RMIC875009@pec.istruzione.it)



# LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA

*Nell'ottica del Creative Commons, voglio sottolineare che le presenti Linee Guida sono il frutto di interlocuzioni in primo luogo con lo Staff dell'I.C. "Pirandello", che ringrazio per il sempre proficuo confronto critico ed al tempo stesso proattivo, con i colleghi Dirigenti Scolastici dell'ambito 12, che ha come scuola polo l'I.C. "Giovagnoli" di Monterotondo e la sempre puntuale e presente DS Teresa Barletta, il gruppo di condivisione Facebook "Dirigenti Scolastici Italiani", che con i suoi 3427 membri garantisce un valido supporto di condivisione, i vari webinar, tra cui quelli tenuti dai colleghi Laura Biancato e Antonio Fini.*

## Premessa

Le presenti Linee Guida hanno lo scopo di fornire indicazioni alla Comunità Educante al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare, ottimizzare entro una cornice pedagogico didattica, prerogativa fondamentale per affrontare il percorso di “didattica a distanza” (DaD) legato alla emergenza Covid 19.

In primis è importante esplicitare **l’eccezionalità di contesto** delle presenti Linee Guida, nate in un contesto emergenziale. La modalità di DaD hanno l’obiettivo, in questo contesto, di assicurare, almeno in parte, l’estensione del processo educativo e di apprendimento anche fuori dalle aule e di favorire l’assunzione di responsabilità da parte di ciascuno alunno, sul proprio processo di apprendimento.

L’obiettivo, in questo momento di veri e propri stravolgimenti, è certamente quello di evitare uno sconvolgimento dei ritmi della quotidianità, oltre che quello di educare i bambini e i ragazzi a rispondere flessibilmente ai cambiamenti, adattandovisi e traendo da essi la capacità di dare risposte creative e innovative, dimostrando capacità di resilienza.

In attesa della ripresa regolare delle attività didattiche è essenziale ed importante **mantenere un rapporto di continuità** tra il personale scolastico, i nostri alunni e le loro famiglie.

È quindi fondamentale affrontare la situazione in un’ottica di collaborazione e assumere un comportamento omogeneo nell’attuare la Didattica a Distanza. Le prime fondamentali caratteristiche della DaD sono:

- a) didattica contestualmente sostitutiva e alternativa alle tradizionali attività didattiche frontali in aula;
- b) attività didattiche per educazioni e discipline curriculari che devono contenere forme miste sincrone e asincrone;
- c) integrazione di attività didattica sostitutiva di insegnamenti curriculari, con particolari obiettivi.

In questo documento si cerca di riassumere e rendere esplicite molte delle pratiche di comunicazione e didattica online ad uso dei docenti.

Risulta utile premettere, anche in questo contesto, che **educare significa aiutare i bambini e i ragazzi, qualunque sia la loro condizione, a esprimere al meglio le loro attitudini e le loro potenzialità, sviluppando in tal modo, in maniera unica e irripetibile, la propria personalità.**

Educare significa aiutare a mettere a fuoco ciascuno il proprio talento, potenziare la capacità di trovare soluzioni ai problemi, aiutare a sviluppare un pensiero positivo, ad avere sogni e a mettere in campo tutte le risorse per realizzarli.

L’educazione è anche reciprocità, è solidarietà, **sviluppo delle capacità di lavorare in gruppo e di parlare in pubblico, esprimendo la propria opinione.**

Educazione è relazione. La relazione con gli altri ha un ruolo centrale nella costruzione dell’identità e della personalità e il non poter crescere insieme ai propri compagni può essere causa di disagio per gli studenti che in questo momento non possono frequentare. La scuola e la comunità educante hanno il compito di formare bambini e ragazzi che siano sì competenti, ma che siano soprattutto pieni di umanità, capaci di donarsi nella reciprocità.

Ma educare significa anche rispettare i tempi e i ritmi dei bambini e dei ragazzi, senza riempirli di compiti e valutazioni, ma utilizzando la metodologia della gradualità, a piccoli passi, ponendosi obiettivi sostenibili nella giornata, seppur stimolanti e coinvolgenti.

## Scuola dell’Infanzia

Per i bambini più piccoli, ancora di più in questo momento di forzata separazione, è necessario **mantenere vivo il sentimento di appartenenza alla comunità scolastica** e la necessità dello stare insieme, del condividere, del sentirsi parte, usando nuovi strumenti e nuove strategie ma tenendo sempre presente la fondamentale importanza che, nel processo educativo, ricopre la relazione.

Sappiamo che non possiamo avere un contatto con i nostri bambini, ma attraverso la didattica a distanza, i piccoli ci possono vedere, possono sentire di essere presenti nello sguardo della maestra e dell’educatrice, di essere pensati.

I bambini possono ascoltarci, sentire i toni empatici della nostra voce, riconoscerla, ricordarla, insieme a quella dei loro compagni. La relazione c’è, non si è rotta, non si è spezzata, e presto riprenderà, anche con contatti diretti.

Nei bambini piccoli **l'apprendimento nasce dai sensi e dal movimento** e il corpo ne rappresenta lo strumento privilegiato. I processi della conoscenza si costruiscono fondamentalmente attraverso le relazioni, l'esplorazione, la scoperta, la costruzione di esperienze significative.

Privati delle loro routines, dei rapporti di socializzazione con altri pari, di occasioni di esplorazione, manipolazione, i bambini più piccoli patiscono l'assenza di un contesto educativo che promuove il loro sviluppo, che organizza le loro esperienze, in modo variegato e diffuso, attraverso **la pratica dei "cento linguaggi"** applicati da Loris Malaguzzi e altri nell'approccio di Reggio Emilia all'educazione dell'infanzia.

Oggi che la scuola è chiusa, dobbiamo fare riferimento a un'altra forma di educazione, quella a distanza, l'unico strumento che abbiamo a disposizione.

Abbiamo bisogno, dunque, di altri mezzi che permettano di vederci, di sentirci, cogliere sguardi, con le parole e i toni della voce.

Eravamo abituati, a portare un po' di **casa dentro la scuola**, forse oggi c'è da fare un percorso al contrario: si tratta di **far entrare la scuola nelle case**, mandare messaggi, ricordare che la scuola c'è, attraverso incontri, conferme che confortano e rassicurano.

Nel caso dei bambini piccoli per i quali le attività educative prevalentemente si realizzano attraverso momenti di **cura**, di **relazione**, di **esplorazione**, la didattica a distanza dovrà essere organizzata attraverso forme di contatto a distanza e **proposte educative basate sul gioco**, con la mediazione degli adulti.

**La didattica a distanza nella scuola dei più piccoli** può essere utile per:

- ✓ mantenere vivo il *sentimento di appartenenza alla comunità scolastica* e la necessità dello stare insieme, del condividere, del sentirsi parte di una comunità;
- ✓ dare *continuità* all'azione educativa e di portarla nelle case;
- ✓ dare continuità all'esperienza di scuola come *luogo di incontro, partecipazione, attenzione e ascolto*;
- ✓ *fare sentire ai bambini che ci siamo*;
- ✓ *rompere la solitudine*, l'isolamento nel quale si possono trovare, superare la mancanza della relazione con l'educatrice, con la maestra;
- ✓ sperimentare *nuove forme di incontro tra scuola e famiglia*;
- ✓ trovare *proposte didattiche adatte all'età dei bambini*, ai loro bisogni, possibilità.

L'atteggiamento da tenere con i nostri bambini e con le famiglie, dunque, è innanzitutto un atteggiamento di cura e di ascolto.

C'è bisogno di adottare ancora il **paradigma della cura**, quella che permette di occuparsi di sé, degli altri e del mondo, che in questo caso si concretizza nel continuare a mantenere un "filo relazionale" con i bambini e le bambine che sono a casa, in un momento non semplice per tutti e tutte noi, in accordo con le famiglie.

C'è **bisogno di ascolto**. Secondo la pedagogia dell'ascolto, l'insegnamento si costruisce innanzitutto attraverso lo stabilirsi di un rapporto e di una relazione educativa: si apprende attraverso un incontro, fatto di affettività, emozioni, empatia, che consentirà in seguito a bambini e adulti di avviare un percorso di crescita e di sviluppo. C'è bisogno di ascoltare i bambini, le loro emozioni, paure, sogni, idee e convinzioni.

Le proposte da realizzare devono essere **esperienze basate sulla leggerezza e sul gioco** e possono essere fatte dai bambini con la collaborazione dei genitori, dei fratelli e delle sorelle. Si può alimentare il gioco, stando accanto ai bambini, riscoprendo il valore del gioco, da quello simbolico, a quello con materiali strutturati.

Condividere l'ascolto delle emozioni e degli stati d'animo dei bambini; percepire le loro preoccupazioni e i loro bisogni, al di là di quello che mostrano. **Dare la parola ai bambini**, renderli protagonisti, raccogliere le loro storie, emozioni, attraverso la costruzione di un libro, un giornalino, la raccolta di disegni, pitture.

Avere **cura delle routine** e aiutare i genitori a valorizzarle anche a casa: condividiamo l'importanza di scandire il tempo, di rassicurare a orientare i bambini nel sapere come passeranno la loro giornata.

Il tempo della scuola, ricco di routine consolidate, prima tollerato o sopportato, adesso ci manca. Ci mancano gli ambienti conosciuti e la loro disposizione, l'organizzazione del tempo, la scansione della giornata nei suoi ritmi, l'incontro con gli altri, la rassicurazione emotiva che ci procurano.

La ricostruzione della normalità e quindi del benessere fisico ed emotivo avviene attraverso il recupero delle routines, delle semplici azioni quotidiane.

Il riordino, la cura personale, apparecchiare, sparecchiare, rimettere in ordine, il susseguirsi delle attività quotidiane a casa, offrono ai bambini una serie di occupazioni molto varia, che contribuisce a **fissare l'idea di spazio e tempo che a poco a poco diventerà conoscenza**.

Dal ripetersi di queste routines (prima mi sveglio, poi mi alzo, poi mi vesto, poi mangio) i bambini

riescono a cogliere il senso del prima e del dopo, ad acquisire la capacità di anticipare gli eventi, costruendo un po' alla volta la mappa temporale e spaziale di questo periodo della propria vita. Scegliere le proposte: dobbiamo essere **portatori di serenità e non di fatiche**. Scegliamo delle proposte leggere, divertenti e significative, che possibilmente siano in continuità con le esperienze già svolte a scuola e che facciano ritrovare ai bambini le tracce dei loro vissuti. Proponiamo proposte piacevoli, che facciano star bene, di tipo ludico, costruttivo, espressivo e creativo; giochi, attività, letture, filastrocche, canti ed esplorazioni, anche nella natura, per chi può. E infine cerchiamo di **raggiungere proprio tutti, i bambini i più fragili, bambini e le bambine con disabilità e in difficoltà**.

Alcune **proposte operative**:

- ❖ *ricostruire la propria storia*; attraverso la ricerca di foto, dei nonni, dei genitori, della nascita e via via, ricostruire la storia personale e della famiglia;
- ❖ *costruire un giornalino-diario* con l'aiuto dei genitori, dove apporre i disegni, le pitture, gli avvenimenti della giornata;
- ❖ *vedere insieme dei video* ben fatti, imparare filastrocche, ascoltare storie;
- ❖ *preparare dolci, dipingere, incollare, prendersi cura delle piante*

Forse la didattica a distanza costituirà un nuovo modo di fare scuola, ma allora non possiamo pensarla come all'esecuzione di schede da parte dei bambini o alla produzione di lavoretti e che lascia il bambino solo, senza mediatori, a svolgere le sue attività.

Ci può essere il momento nel quale l'educatrice, l'insegnante racconta o legge una storia, fa un piccolo spettacolo con dei burattini, presenta un lavoro da fare, canta delle canzoni o ripete delle filastrocche. Ma, la fondamentale ed essenziale partecipazione dei genitori deve costituire parte integrante di questo progetto rivolto ai più piccoli.

Forse questa potrà essere l'occasione per ristabilire un patto educativo con le famiglie, sottolineando adesso ed in futuro l'importanza della loro collaborazione e partecipazione.

**La casa allora potrà trasformarsi in un grande laboratorio** dove sarà possibile incontrarsi, parlarsi, fare percorsi motori, giocare a nascondino, organizzare caccia al tesoro, sperimentare nuovi piatti da cucinare e da assaggiare, seminare piantine.

Questa emergenza del corona-virus costituirà **l'occasione di inviare** ancora una volta alle famiglie, **il messaggio** *che la scuola non è solo il luogo della custodia, o dell'intrattenimento, ma lo spazio dove si costruiscono apprendimenti e relazioni, dove avvengono gli incontri con gli altri e con i saperi*.

Per realizzare e sistematizzare questi presupposti, si propone alle insegnanti, per ogni sezione, di **realizzare un numero di 2-3 incontri settimanali con attività sincrone (videoconferenze)**, che in alcuni casi possono essere strutturate per fasce di età, con il compito precipuo di mantenere viva la relazione.

## Scuola Primaria e Secondaria I Grado

La Scuola Primaria e Secondaria, a fronte di una lunga finestra temporale della durata di 8 anni, hanno al loro interno tratti comuni e distintivi. La possibilità di utilizzare, in un contesto DaD e non solo, strumenti e metodi comuni quali il Registro Elettronico e gli ambienti connessi di DaD quali la piattaforma Collabora, determina presupposti analoghi, comunque da declinare nelle diverse annualità.

## La comunicazione

In momenti di emergenza e di sospensione delle attività didattiche in presenza, è importante che si rimanga connessi con l'Istituto, non perdendo il collegamento con e tra i docenti, la scuola, gli studenti e le famiglie.

Per questo, la scuola utilizza chiede a tutti di utilizzare gli **strumenti disponibili**, quali:

- il Registro Elettronico (RE);
- la piattaforma Collabora;
- la posta elettronica;
- gruppi WhatsApp (WA) di classe, di docenti, di rappresentanti dei genitori;
- il telefono.

È risultato opportuno scegliere **un set di strumenti** per poter gestire la didattica a distanza, evitando così di generare ulteriore confusione tra i ragazzi e la famiglia.

Per quanto riguarda il RE, salvo se diversamente indicato da ulteriori circolari o note ministeriali, il docente **non deve firmare il registro**. Le assenze degli alunni dalle attività sincrone o il fallito

svolgimento dei compiti assegnati non sono inserite nella pagina giornaliera del registro, ma vanno inserite e registrate con modalità di seguito illustrate.

Considerata la specificità del momento è opportuno strutturare e prevedere **momenti di comunicazione a distanza tra i docenti**, che dovrebbero mirare:

- al *coordinamento delle azioni* da intraprendere per gestire le attività didattiche funzionali, per scegliere eventuali strumenti da adottare in modo collegiale;
- alla *socializzazione all'interno del consiglio di classe delle buone pratiche* adottate dai singoli docenti e per la condivisione delle soluzioni ai problemi.

Per quanto riguarda la comunicazione tra docenti e la famiglia, occorre considerare che la DaD prevede l'integrazione di diversi ambienti fisici: la casa del docente e quella dello studente. Il primo passo consiste nel **creare una comunicazione orientata alla collaborazione con la famiglia per ottenere un setting corretto**.

Ai genitori vanno dati dei suggerimenti, di seguito alcune esemplificazioni:

- supportare i ragazzi nella *costruzione di uno spazio*, di un angolo permanente dedicato alle attività scolastiche;
- supportare e favorire *l'autonomia dei ragazzi*, i genitori dovrebbero evitare di essere presenti nello stesso luogo in cui è allestito il setting per le ore scolastiche durante i collegamenti;
- *ridurre i lavori domestici* che possono interferire con le attività a distanza;
- comunicare in tempi rapidi *eventuali difficoltà* del figlio al referente o al docente per attività sincrone;
- *non usare servizi di rete o di streaming* a scopo ludico durante la lezione al fine di non interferire con la capacità della connessione di rete.

Per la condivisione di **materiali didattici** è consigliabile utilizzare il RE e la piattaforma Collabora di Axios sia per visualizzare documenti inviati dal docente agli alunni, anche in modo personalizzato, sia per ricevere efficacemente ai docenti i compiti svolti degli alunni.

## Ricevimento dei genitori online

Occorre prevedere e predisporre la possibilità, tramite la funzione specifica della prenotazione colloqui del Registro Elettronico, di incontrare in remoto i genitori per un periodico scambio sull'andamento didattico e disciplinare. Tale occasione può essere realizzata tramite telefono o videochiamata, mantenendo la riservatezza del proprio numero (opzione #31# come prefisso per rendere il numero privato).

Si propone di fissare orario, anche pomeridiano, nella misura di 2 ore al mese, per consentire sintetici colloqui con i genitori che lo richiedessero, da effettuare tramite ZOOM, previa prenotazione tramite apposita funzione del Registro Elettronico. In casi estremi di difficoltà di connessione, occorre valutare l'opportunità dell'utilizzo del cellulare, con l'accortezza di utilizzare, come detto sopra, il prefisso #31# da anteporre al numero chiamato.

## Situazioni particolari

Può essere che qualche alunno sia **sprovvisto di dispositivi digitali**. In questo caso l'Istituto provvederà, per quanto possibile, a fornire dispositivi in possesso della scuola in comodato d'uso. Dopo un iniziale coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori per avere il quadro delle attrezzature tecnologiche disponibili, l'evidenza di carenze di carattere tecnologico avverrà da parte del docente a seguito della fase iniziale di DaD, dove emergono le reali difficoltà legate alla disponibilità di hardware e connettività, che può essere segnalata al Dirigente Scolastico, per cercare di rispondere con tutti gli strumenti possibili a questi bisogni concreti.

## Riprogrammare la Didattica con modalità a distanza

I docenti predispongono una revisione della **programmazione didattica disciplinare** in un'ottica di Didattica a Distanza, modificando le metodologie e gli strumenti e definendo nuovi obiettivi di apprendimento e livelli di competenze.

In linea generale, ma ancora di più quando viene sospesa la possibilità di frequentare fisicamente la scuola,

- **i docenti** hanno il compito di non far perdere la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche in rete;
- **gli alunni** hanno l'opportunità di accedere ai materiali messi a disposizione dai docenti, condividere in gruppo, realizzare prodotti digitali, sottoporli alla valutazione degli insegnanti;

- **le famiglie** devono poter seguire i propri figli ed i loro progressi, condividendo il percorso didattico anche se non in presenza e non perdendo il contatto con la scuola.

È utile sottolineare, visto anche il coinvolgimento globale della pandemia e della sospensione delle attività didattiche in presenza, che **gli argomenti trattati in DaD** troveranno alla ripresa delle attività in presenza una organizzazione del curricolo volta al **recupero degli argomenti esposti esclusivamente in questa modalità**.

Questo per sottolineare che occorre sgombrare il campo dall'illusione che i nuovi argomenti e le relative conoscenze vengano semplicemente trasmessi in DaD con modalità ritenute quindi esaustive.

**L'educazione inclusiva** riguarda anche il come si progetta e si sviluppa la scuola, in modo che tutti gli studenti abbiano l'opportunità di partecipare e imparare alla pari dei propri compagni, dando a ciascuno la possibilità di esprimersi in ragione delle proprie potenzialità.

Anche **gli insegnanti di sostegno**, quindi, sono chiamati ad **una revisione dei rispettivi PEI**, identificando le aree e gli strumenti che sarà possibile attuare, contestualizzando rispetto la specificità dei ragazzi e delle ragazze da loro seguiti. Questa revisione comporta un coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, docenti curricolari, famiglie, Servizi Sociali ed **OEPAC**, questi ultimi peraltro coinvolti a pieno titolo della DaD, a seguito delle interlocuzioni con gli EE.LL e le Coop che gestiscono il servizio.

## Azioni dei Docenti

Una delle prime e fondamentali strategie utilizzate per motivare e favorire maggiormente la partecipazione dello studente a casa nella didattica in aula, sono le **attività sincrone**. Con "attività sincrona" si intende, in questa fase, un momento didattico nel quale gli studenti sono contemporaneamente connessi insieme ai loro docenti.

Per non interrompere la continuità del percorso formativo è importante **stabilire un orario settimanale** per le attività online di tipo sincrone (videoconferenze) delle diverse discipline e cercare al tempo stesso di non eccedere in quelle di tipo asincrono (attività anche realizzate offline), per mantenere tempi accettabili di esposizione agli schermi, in base all'età degli alunni. Affinché la videoconferenza sia efficace, occorre adottare alcuni accorgimenti base che, per quanto banali possano sembrare, contribuiscono al buon esito dell'interazione a distanza. Il primo passo è assicurarsi che gli studenti siano pronti per il collegamento, stabilendo un appuntamento fisso per la videoconferenza. Una volta avviata, la **videoconferenza va curata sia nell'aspetto video, sia nell'aspetto audio**. La chiarezza dell'audio è un aspetto fondamentale per la qualità della lezione che può impattare sulla sua efficacia. Per assicurare una buona qualità dell'audio è consigliabile:

- cercare di ridurre al minimo il vocio;
- rispettare i turni di parola (per ridurre la confusione quando più voci si sovrappongono);
- chiedere in particolari situazioni *agli studenti di disabilitare la webcam*; il peso dello stream video potrebbe impattare sulla qualità della connessione con perdita di pacchetti audio e video;
- tenere attivo un canale testuale (*chat*) per fornire agli studenti uno strumento per avvisare il docente di eventuali problemi nella fruizione della lezione.

Va ribadita la necessità di **evitare sovrapposizioni delle lezioni** che devono necessariamente essere svolte nel periodo corrispondente all'orario di lezione ma non per l'intera durata della lezione indicata dall'orario settimanale di classe.

È anche opportuno che ogni singola sessione di videoconferenza non superi i 45-50 minuti. Le attività in videoconferenza, più che vere e proprie "lezioni", sono occasioni di socializzazione, per ritrovare il clima della classe e far sentire unito il gruppo. I docenti inoltre potranno preparare videolezioni, audio lezioni, dispense di illustrazione e approfondimento, presentazioni, per sopperire alla mancanza delle attività in presenza. Le grandi piattaforme online di distribuzione video, YouTube e Vimeo, permettono la creazione di account e canali per l'organizzazione e la condivisione dei propri video, come la creazione di playlist tematiche, l'iscrizione a canali d'interesse e lo streaming di video live.

La **scansione delle attività disciplinari** potrebbe procedere a fasi:

*Fase 1: sincrona: condivido un metodo, preparo un lavoro, spiego e assegno consegne.*

*Fase 2: asincrona: lo studente prepara e approfondisce*

*Fase 3: sincrona: restituzione in classe, ma anche a piccoli gruppi o anche singolarmente con eventuale valutazione.*

Le azioni didattiche sincrone possono essere alternate da momenti di attività in cui gli studenti possono essere coinvolti in azioni che si svolgono in modalità individuale o anche in piccoli gruppi, permettendo agli studenti di interagire, per realizzare artefatti collaborativi, appoggiandosi



a risorse tecnologiche e piattaforme usate durante la lezione d'aula. Le **attività asincrone** vanno pensate come momento formativo che integra il lavoro proposto durante una sessione sincrona. I compiti assegnati saranno riportati negli spazi appositi del Registro elettronico e anche su Collabora, che consente la restituzione al docente per la correzione in DaD.

Alla classica lezione frontale è da privilegiare una modalità più orientata alla discussione in cui è possibile favorire lo scambio di idee e di esperienze. In questo caso il docente alterna a una sua breve esposizione domande oppure qualche problema da risolvere. In tale modo gli studenti a casa non saranno solo ascoltatori ma protagonisti attivi nello sviluppo dei contenuti e nella loro problematizzazione. Alcune tecniche che il docente può utilizzare sono il *brainstorming*, il *dialogo socratico*, la *ricerca guidata*.

Si consiglia di **evitare di "caricare" di compiti gli alunni**, dal momento che il compito ha senso soltanto se può essere svolto in reale autonomia e se è possibile un feedback compiuto ed individuale da parte dell'insegnante. Si ricorda che **la semplice assegnazione dei compiti e/o delle pagine dei libri di testo da studiare NON è Didattica a distanza**.

I docenti registreranno le assenze degli alunni alle attività sincrone nel Registro elettronico, nello spazio "Annotazioni giornaliera". Tale annotazione non è configurabile e assimilabile alla presenza in classe, ma è utile, come sottolineato in precedenza, per evidenziare situazioni di bisogno, piuttosto che eventuale rifiuto alla partecipazione, con conseguenti annotazione valutativa o interventi di supporto.

I **docenti di sostegno**, ed eventualmente gli **OEPAC**, in accordo con i docenti curricolari, supporteranno gli alunni con disabilità con indicazioni di lavoro specifiche e parteciperanno alle videolezioni in diretta con l'intera classe o, a seconda della necessità, con i singoli alunni.

## Struttura attività per grado scolastico

Per la **Scuola Secondaria di I Grado**, L'orario settimanale antimeridiano sarà di **14 ore complessive**, di cui 2 di italiano, 2 di matematica e 1 per tutte le altre discipline, ma in caso di necessità si potranno aggiungere delle ore evitando sovrapposizioni con altre discipline.

Si consiglia fortemente di evitare di impegnare la classe **in non più di 3 ore giornaliera**, in particolare consecutive, onde evitare il fenomeno della disaffezione per eccessivo impegno davanti ad un terminale, che si ribadisce essere molto diverso dall'impegno richiesto in attività in presenza.

Per la **Scuola Primaria**, si propongono **tre incontri settimanali in sincrono**, della durata di un'ora, che può avere un carattere disciplinare o multidisciplinare.

Nell'ambito dei primi due bienni (1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> + 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>) e del monoennio (5<sup>a</sup>) è opportuno strutturare le videolezioni con modalità diverse, passando da un fondamentale approccio **basato sulla relazione nel primo biennio**, ad uno più legato alla **scansione delle diverse discipline nel monoennio**.

Quindi per le 1<sup>e</sup> e 2<sup>e</sup> si propongono attività trasversali, con il contemporaneo coinvolgimento di più docenti e OEPAC, nel secondo biennio un sistema misto, con possibile inserimento di un numero limitato (1-2) di ore aggiuntive per attività prettamente disciplinari, mentre nel monoennio conclusivo arrivare ad un massimo di 5 ore aggiuntive dedicate alle diverse discipline.

In ogni caso, le ore aggiuntive non devono intendersi come un obbligo, ma come opportunità ove ci sia la necessaria prerogativa di poter raggiungere tutti gli alunni in modalità efficace.

## Metodologie

In modalità sintetiche e coerenti con la riprogrammazione e le relative strategie valutative, i docenti utilizzeranno diverse metodologie in base alle variabili che caratterizzano ogni gruppo classe.

- *Flipped classroom*
- *Videolezioni in differita o in diretta*
- *Audio lezione*
- *Classe virtuale*
- *Chat*
- *Scambio di materiali didattici di approfondimento e restituzione degli elaborati prodotti dagli alunni tramite la piattaforma Collabora o tramite posta elettronica*

## Strumenti

Gli **strumenti** da utilizzare in modo privilegiato, anche al fine di evitare la necessità per le famiglie di reperire materiali all'esterno, **devono avere un carattere fortemente digitale**, utilizzando gli applicativi di uso comune e disponibili anche in formato Open Source.

Si consiglia di utilizzare Office 365 (sono disponibili licenze gratuite da richiedere scrivendo e qualificandosi a [Animatoredigitale@icpirandello.onmicrosoft.com](mailto:Animatoredigitale@icpirandello.onmicrosoft.com)), oppure utilizzare la suite LibreOffice (<https://it.libreoffice.org/>).

Tra gli strumenti, si invita quindi ad utilizzare:

- *Libro digitale*
- *App case editrici*
- *Piattaforma Collabora*
- *App ZOOM x videoconferenze e attività sincrone*
- *Video*
- *Schede didattiche*
- *Organizzatori grafici*
- *Mappe concettuali*
- *Programmi per realizzare videolezioni, presentazioni, mappe, ecc.*
- *Materiali e presentazioni preparate dal docente*

Per tutto il periodo dell'emergenza, nel rispetto delle norme specifiche, tutte le **riunioni collegiali** si svolgeranno in modalità sincrona tramite **Zoom**, a meno di future disposizioni specifiche. Le riunioni sono regolarmente convocate dal DS, tramite posta elettronica e Registro Elettronico, e di esse viene redatto normalmente il verbale.

## Suggerimenti di attività pratiche

In questa sede si vogliono proporre alcune attività pratiche, non volendo essere esaustivi, ma fornendo spunti che la professionalità e le competenze dei docenti sapranno declinare.

- **Alternare sessioni didattiche con momenti più prettamente ludici e giocosi**, adatti all'età e al grado di maturità della classe, proponendo attività creative, giochi e attività di allenamento della mente (cruciverba, fumetti, letture di libri, filastrocche sul coronavirus o per lavarsi le mani ecc.).
- Educare i bambini e i ragazzi a **sviluppare pensieri positivi**, chiedendo loro di inventare favole a lieto fine o prospettando situazioni-tipo per le quali devono ricercare soluzioni pratiche.
- Dare ai bambini e ai ragazzi **un appuntamento fisso**, in modo da mantenere la continuità didattica ed educativa, secondo un ritmo quotidiano.
- Proporre **attività per piccoli gruppi** (a distanza).
- **Inventarsi qualcosa di nuovo**: ripensare alla cosa più bella fatta ogni giorno e scriverla o disegnarla; registrare e condividere le cose fatte durante la giornata; chiedere di mandare un audio, un video o una foto di un lavoro che gli è piaciuto realizzare.
- Favorire **l'educazione motoria**, attraverso video tutorial, al motto di "Svagarsi tutti, nessuno escluso!".
- Proporre **brani musicali** da ascoltare, cantare, suonare e, a seguire, fare una narrazione sulle emozioni.
- E anche: **semplificare anziché complicare**. Lasciamo più di una volta a settimana uno spazio neutro e libero, uno spazio in cui diamo la possibilità alla noia di sorprendere i bambini e i ragazzi inattivi, perché è in questo limbo che l'intelligenza si mette in moto e la creatività ha il sopravvento.

## Alunni

È importante e fondamentale condividere con i bambini e i ragazzi, e per quanto possibile con le loro famiglie, il percorso da realizzare insieme in maniera graduale e costante, in modo da consentire loro di **adattarsi al cambiamento**, apprezzandone gli aspetti positivi.

È importante tranquillizzare i bambini e i ragazzi e trasmettere il messaggio che **l'imprevedibile esiste e che insieme è possibile ricercare e creare soluzioni, nuovi equilibri e risposte**.

Tutti **gli alunni**, nel rispetto dell'impegno profuso dal corpo docente, **sono tenuti a partecipare alle attività didattiche a distanza** e a produrre quanto richiesto dagli insegnanti. Quindi devono essere sollecitati a controllare il RE quotidianamente e a rispettare le indicazioni fornite dai docenti.

Le eventuali assenze alle attività online di tipo sincrono saranno riportate nelle Annotazioni giornaliera del Registro elettronico.



Essi si impegnano, infatti, a seguire le lezioni sincrone con responsabilità evitando, principalmente, scambi di persona, supporti di altri soggetti, cheating. **L'adesione alle attività sincrone è sottoposta alle stesse regole che sono alla base della buona convivenza in classe.** È utile in questa sede sottolineare i seguenti **valori di convivenza**, connessi con una cittadinanza consapevole e attiva. Tra questi, ad esempio:

1. *Avere rispetto degli orari* indicati dall'insegnante;
2. *Scegliere luoghi della casa e aspetti adeguati al contesto didattico:*
  - *una stanza in casa* in luogo tranquillo, isolato dal resto della famiglia;
  - *evitare di muoversi* o di fare altro durante i collegamenti;
  - *evitare di collegarsi contemporaneamente con altri gruppi;*
  - *evitare di pranzare o fare colazione* o altro ancora nel corso della lezione e adoperare le pause previste tra una lezione e la successiva per fare merenda o rilassarsi;
  - *eseguire una eventuale attività permettendo al docente di vederti e/o sentirti* (su richiesta del docente);
  - tenere un *abbigliamento corretto*.

## Famiglie

Si richiede ai genitori di collaborare con i docenti per stimolare gli alunni ad una partecipazione costante e attiva e di comunicare ai rappresentanti di classe, che fungeranno da filtro e sono in contatto diretto con i coordinatori di classe, eventuali difficoltà rilevate o altre informazioni importanti.

Nel caso uno o più alunni siano **impossibilitati a frequentare** una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico o tecnologici, tipo connettività o malfunzionamenti hardware, che per altri motivi, come ad esempio di salute), i genitori sono tenuti ad **avvertire il docente di riferimento**.

## La Valutazione

**Valutare** significa aiutare i ragazzi ad essere capaci di fare scelte consapevoli e, al tempo stesso, offrire ai docenti elementi conoscitivi utili a ri-progettare la didattica (ampliandone stimoli e percorsi di ricerca) per garantire a tutte/i il proprio successo formativo.

Purtroppo, però, il problema che viene sempre posto per primo è quello della misurazione del rendimento. Eppure, **ciò che aiuta non è il voto, ma la spiegazione dell'errore** (che peraltro da sola non basta perché va integrata con forme di esercizio che promuovano l'apprendimento di modalità o risposte alternative all'errore). Questa che è poi la **valutazione formativa** è una operazione pedagogica complessa, che prevede una grande attenzione ai meccanismi di apprendimento individuali ed una importante relazione docente/discente.

La nota MI n. 388 del 17/3/2020 precisa che:

*“è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.”*

Nel contesto nuovo della Didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.

In questo senso la valutazione espressa dovrà essere coerentemente comunque positiva, perché terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti.

In un'ottica di valutazione formativa è fondamentale l'introduzione di **procedure di autovalutazione**, che valorizzino le positività dell'alunno e lo stimolino alla riflessione sulle proprie strategie di apprendimento. Si potranno utilizzare griglie, rubriche, ecc. tutti strumenti di narrazione di un percorso che ha come scopo quello di renderli consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà, quindi di autovalutarsi per migliorare.

La valutazione farà riferimento ai seguenti **criteri**:

- *la partecipazione*
- *il grado di autonomia*
- *la disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni*

- *l'interazione costruttiva*
- *la costanza nello svolgimento delle attività,*
- *l'impegno nella produzione dei lavori*
- *i progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.*

In attesa di disposizioni ministeriali, si richiama la fondamentale **importanza di un commento esteso alle attività svolte dagli alunni**, che espliciti la verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune. Nell'ambito del giudizio, si può indicare una valutazione numerica con suffisso D (D6 – D7 – D8...), che contribuisca a facilitare la comprensione del giudizio all'alunno, ma che non può avere il valore oggettivo delle valutazioni effettuate in presenza.

**La verifica degli apprendimenti può avvenire in diverse modalità:** verifiche orali di tipo sincrone, con la modalità di colloquio e non di interrogazione; verifiche scritte di diversa tipologia in modalità sincrona (Test oggettivi, Quiz, ecc.) e in modalità asincrona; prove autentiche, che consentano una valutazione delle competenze.

I **giudizi estesi ed individuali** andranno quindi compilati negli appositi spazi di commento alla valutazione, disponibili nel RE e su Collabora. A questi giudizi può, ma non deve essere considerato obbligatorio, essere accompagnato una indicazione numerica preceduta dal prefisso D, come detto in precedenza.

Si ritiene fondamentale, alla fine dell'a.s., integrare nel giudizio esteso globale delle voci che richiamino in primo luogo i criteri elencati utilizzati per la valutazione, che consentiranno di effettuare interventi mirati al momento della ripresa delle attività in presenza.

## Riferimenti bibliografici e fonti

Per la parte testuale, un elenco delle principali risorse utilizzate per la stesura sono i seguenti documenti:

- ✓ Mini guida Ministero istruzione e Autorità Garante dell'Infanzia e Adolescenza  
<https://www.garanteinfanzia.org/news/coronavirus-mini-guida-docenti-su-didattica-distanza-e-diritti>
- ✓ Prontuario per la didattica a distanza, edito dall'Istituto di Tecnologie Digitali del CNR, in collaborazione con Fondazione TIM e ANP  
<https://www.fondazionetim.it/progetti/istruzione/tris2-ascuoladacasa>
- ✓ Il Manifesto per una didattica inclusiva curato dalla FLC CGIL  
<http://www.flcgil.it/sindacato/documenti/lettere-comunicati-e-documenti/manifesto-per-una-didattica-inclusiva.flc>
- ✓ Il documento curato dal [Movimento di Cooperazione Educativa](#) su La didattica a distanza nello 0-6  
<http://www.mce-fimem.it/la-didattica-a-distanza-nello-0-6/>
- ✓ Il contributo di Antonio Fundaro "Didattica a distanza, come regolamentare tutte le attività: dall'orario scolastico, alle lezioni. Un esempio"  
<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=126626>
- ✓ Manifesto della Scuola che non si ferma – proposto da Avanguardie Educative INDIRE  
<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/lascuolanonsiferma>